



**COMUNITÀ MONTANA
dell'Appennino Reggiano**



SERVIZIO PROMOZIONE DEL TERRITORIO

AVVISO PUBBLICO

per l'assegnazione ad operatori privati di contributi in conto capitale, finalizzati al sostegno dello start up d'impresa nel territorio della Comunità Montana in attuazione del progetto n.7 previsto dal PAO 2010, incluso nell'Accordo Quadro triennale della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano 2010-2012

Visti:

- La delibera della Giunta della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano n.25 del 14/5/2010 di approvazione della proposta di Accordo Quadro 2010-2012 per lo sviluppo della montagna e la delibera del Consiglio comunitario n. 22 del 28/7/2010
- I contenuti dell'intervento n.7 previsto nell'Accordo Quadro della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano triennio 2010-2012 e nel PAO 2010 rimodulato, denominato "Fondo a sostegno dello start up d'impresa nel territorio montano", cofinanziato da Comunità Montana, Provincia e Camera di Commercio di Reggio Emilia;
- la deliberazione della Giunta comunitaria n. 30 in data 27.07.2011, che approva il presente avviso, resa immediatamente eseguibile;

atteso che:

- gli Enti cofinanziatori intendono promuovere progettualità per l'innovazione e lo sviluppo imprenditoriale del proprio territorio secondo obiettivi di start up di nuove iniziative volte ad accrescere la competitività nei mercati di riferimento delle imprese operanti nel territorio e per la crescita di un sistema economico locale volto alla distintività e alla qualificazione della propria offerta di prodotti e servizi;
- con il progetto previsto nel PAO 2010 si intende raggiungere i suddetti obiettivi nell'ambito del mercato turistico dell'incoming, promuovendo azioni di aggregazione e innovazione dell'offerta proveniente dal territorio dell'Appennino Reggiano;
- il fondo è dotato della disponibilità di € 70.000,00;
- gli obiettivi ai quali è volta questa iniziativa sono:
 - qualificare il territorio dell'Appennino Reggiano per connotazioni turistiche e di ospitalità distintive e innovative relativamente all'opportunità di accreditare la promozione del territorio su target di domanda innovativi e di potenziale sviluppo;
 - favorire la creazione e il lancio sul mercato di prodotti turistici innovativi e integrati;
 - favorire la collaborazione nella progettazione e proposta commerciale dei prodotti fra più imprese ed enti operanti sui fronti dell'offerta e della domanda ed accelerare le potenzialità di penetrazione delle offerte sui target individuati;



**COMUNITA' MONTANA
dell'Appennino Reggiano**



- sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese e di imprese in start up;
- favorire la promozione di prodotti di ospitalità capaci di valorizzare le risorse territoriali presenti e di allungare la stagione turistica nell'aumento dei soggiorni con pernottamenti

SI RENDE NOTO

che sono aperti i termini per la presentazione delle domande per l'ottenimento dei contributi in oggetto.

1. OBIETTIVI E FINALITA'

In conformità alle disposizioni sopra richiamate, il presente avviso regola la procedura per la concessione di contributi in conto capitale finalizzati a promuovere e supportare lo sviluppo di nuove e piccole imprese o nuove iniziative imprenditoriali nel territorio della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano nei settori del turismo e dell'agriturismo e la qualificazione dell'offerta turistica nel territorio comunitario con particolare riferimento ai nuovi turismi:

- I turismi rurali di comunità e dei borghi
- Il turismo escursionistico – storico – culturale
- Il turismo sociale di famiglie e gruppi con persone diversamente abili
- Il turismo sportivo e del benessere.

2. SOGGETTI BENEFICIARI E LORO REQUISITI

Possono fare domanda e beneficiare dei contributi oggetto del presente Bando le imprese che intendono realizzare gli interventi previsti al successivo punto 3 che abbiano i requisiti di P.M.I. (Piccole e Medie Imprese) dei settori del turismo, dei servizi, dell'agricoltura (queste ultime limitatamente alle attività Agrituristiche e di Fattorie didattiche). Le Imprese possono essere in forma singola o associata (comprese le Associazioni Temporanee di Imprese).

Le PMI del Commercio e dei Pubblici esercizi possono fare domanda **ESCLUSIVAMENTE** se inserite in forme associate nelle quali siano prevalenti le imprese sopra individuate.

Le aggregazioni di imprese dovranno essere costituite esclusivamente da PMI in numero minimo di 3.

Possono inoltre fare domanda le imprese innovative in fase di costituzione (start up) che intendono realizzare gli interventi previsti al successivo punto 3.

REQUISITI PREVISTI (ad esclusione dello start up) :

- **le piccole e medie imprese**¹, aventi sede operativa nel territorio della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano in possesso dei requisiti di cui all'art.2 del Decreto del

¹ Per *piccola impresa* si intende l'impresa che:

- a) ha meno di 50 occupati
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro
- c) presenta la caratteristica di impresa autonoma



**COMUNITA' MONTANA
dell'Appennino Reggiano**



Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" – G.U.12 ottobre 2005 in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE;

- le **A.T.I. Associazioni Temporanee di Imprese costituite esclusivamente tra Piccole e Medie Imprese**, con sede operativa nel territorio della Comunità Montana, e composte da almeno tre piccole o medie imprese;

- i **Consorzi anche in forma cooperativa costituiti esclusivamente da Piccole e medie imprese**. Al progetto possono partecipare tutte o alcune delle imprese aderenti al consorzio ed espressamente indicate nella domanda di finanziamento.

Sono escluse le attività di B & B in quanto attività non di impresa.

Le imprese devono essere attive al momento della presentazione della domanda, fatto salvo quanto successivamente previsto per le imprese in start-up.

I soggetti richiedenti devono inoltre possedere i seguenti ulteriori requisiti all'atto della domanda:

- essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda;
- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
- possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune.

Tali requisiti devono essere mantenuti per almeno cinque anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo del contributo.

Le PMI che non siano iscritte all'INPS, in quanto prive di dipendenti, dovranno dichiarare che l'impresa non ha dipendenti e che i versamenti relativi ai contributi previdenziali obbligatori previsti dalla normativa vigente sono stati regolarmente effettuati.

Per media *impresa* si intende l'impresa che:

- a) *ha meno di 250 occupati*
- b) *ha un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di Euro (si considera il dato più favorevole)*
- c) *presenta la caratteristica di impresa autonoma*

I tre requisiti di cui alle lettere a) , b) e c) sopra citate sono cumulativi, nel senso che tutti e tre devono sussistere.



**COMUNITÀ MONTANA
dell'Appennino Reggiano**



REQUISITI PREVISTI PER LE IMPRESE IN FASE DI START UP

Nel caso di imprese ancora da costituire, la domanda di contributo può essere presentata da parte del futuro titolare o di uno dei futuri soci. In questo caso, per avere diritto al finanziamento l'impresa dovrà costituirsi e registrarsi al Registro delle Imprese della Camera di Commercio competente per territorio entro e non oltre 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo, **pena la revoca dello stesso**. Una dichiarazione di impegno a costituirsi entro il termine suddetto dovrà essere presentata unitamente alla domanda di finanziamento. Per l'impresa di nuova costituzione devono essere rispettati i requisiti stabiliti per le imprese esistenti.

3) INTERVENTI AMMISSIBILI

Saranno ritenuti ammissibili i progetti **che presenteranno attinenza con i seguenti tematismi:**

- Il turismo rurale di comunità e dei borghi;
- Il turismo escursionistico – storico – culturale;
- Il turismo sociale di famiglie e gruppi con persone diversamente abili;
- Il turismo sportivo e del benessere;

e che riguarderanno:

- lo sviluppo di prodotti turistici che comprendano il pernottamento nelle strutture ricettive del territorio della Comunità Montana;
- interventi significativi volti alla destagionalizzazione del prodotto turistico;
- la collaborazione fra più imprese ed enti legati da accordi, in forma scritta, per la realizzazione, promozione e commercializzazione di pacchetti turistici, in un'ottica di integrazione territoriale del prodotto e servizio offerto;
- l'offerta di prodotti innovativi strettamente connessi con le politiche territoriali di sviluppo degli Enti promotori del Bando (Marketing Territoriale della Provincia, ecc...) e con le indicazioni fornite da analisi e studi di settore prodotti dagli stessi Enti o nell'ambito della filiera turistica regionale (Unione di Prodotto Appennino e Verde, Regione Emilia-Romagna, APT).

4) SPESE AMMISSIBILI

a) Investimenti materiali:

a1: Opere murarie e impiantistiche;

a2: attrezzature, ivi compresi gli automezzi (esclusivamente nuovi di fabbrica) **se** strettamente connessi e indispensabili alla realizzazione dell'intervento;

a3: Spese per arredi (esclusivamente nuovi) e segnaletica.



**COMUNITA MONTANA
dell'Appennino Reggiano**



Le spese relative al punto a) non possono complessivamente essere inferiori al 10% della spesa complessiva ammessa.

b) Consulenze e altri servizi

Sono ammissibili le spese relative a:

b1: implementazione di sistemi informatici di controllo di gestione e di soluzioni informatiche innovative per la gestione delle attività;

b2: implementazione di sistemi informatici per la gestione dei servizi ovvero per attività di commercio elettronico legate all'offerta turistica;

b3: personale qualificato (es. consulenze o collaborazioni esterne....) incaricato a tempo determinato e strettamente funzionale alla realizzazione del progetto presentato;

b4: promozione e commercializzazione;

b5: progettazione di pacchetti turistici;

b6: attivazione di servizi al turista;

Le consulenze devono essere:

- ✓ strategiche ai fini della realizzazione del progetto;
- ✓ acquisite a condizioni di mercato, presso soggetti, singoli o imprese, nei cui confronti l'acquirente non disponga di alcun controllo diretto o indiretto e non abbia vincoli o legami di parentela o affinità.
- ✓ svolte da soggetti, società o singoli, con precedenti esperienze nella specifica materia per la quale sono richieste.

Non sono ammesse consulenze a carattere ordinario, sia continuative che periodiche (ad es. quelle contabili, fiscali, giuridico/amministrative, ecc.), salvo il caso di start-up di impresa, per il primo anno di attività in relazione alla peculiarità delle attività dei medesimi. In tal caso le spese di consulenza a carattere ordinario non potranno superare il 30% del totale della spesa ammessa a contributo.

Sono ammessi i costi sostenuti per la presentazione di una fidejussione bancaria e/o assicurativa a sostegno dell'anticipo del contributo concesso.

Non sono ammesse fatturazioni fra imprese partecipanti all'ATI o al Consorzio.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio.

5) SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili a contributo interventi o spese relative a:

- attrezzature di consumo o di diretta pertinenza della gestione aziendale (es. stoviglie, biancheria, tendaggi, ecc.);
- spese per lavori eseguiti in economia diretta non supportati da regolare fattura;
- acquisto di aree ed immobili;
- interventi relativi all'abitazione del proprietario e del gestore;
- interventi che riguardano la messa a norma e l'adeguamento delle strutture agli standard minimi previsti dalle leggi vigenti;



**COMUNITA MONTANA
dell'Appennino Reggiano**



- interventi finanziabili ai sensi della L.R. n. 17/02 (Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna);
- spese tecniche di progettazione;
- acquisto o realizzazione di opere artistiche anche se da inserire nello spazio oggetto dell'intervento (sculture, affreschi, mosaici ed altri manufatti di pregio artistico).
- interventi che non presentino caratteristiche significative dal punto di vista turistico;
- interventi di solo arredo;
- interventi riguardanti opere e prestazioni avvenute 12 mesi anteriormente alla data di presentazione della domanda;
- l'I.V.A.;
- spese per imprevisti;
- spese relative ai beni acquisiti mediante locazione finanziaria.

6) REGIME DI AIUTO DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale nella misura del 50% della spesa ammessa e comunque di importo non superiore a 10.000,00 euro.

Saranno esclusi i progetti con spesa ammissibile inferiore a € 10.000,00.

I contributi concessi ai sensi del presente bando sono cumulabili, per le stesse spese, con altri contributi pubblici comunitari, nazionali e regionali fino ad un massimo dell'80% della spesa

Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito nel Regolamento CE della Commissione del 15 dicembre 2006, n. 1998 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore "de minimis", entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2007².

7) MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO AI FINI DELLA REDAZIONE DELLE GRADUATORIE.

Ai fini dell'assegnazione dei contributi ai sensi dal presente provvedimento, verrà predisposta una graduatoria dei progetti redatta in base al punteggio complessivo, in

² L'importo complessivo degli aiuti "De Minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata e i due esercizi finanziari precedenti).

In caso di progetto presentato da ATI, il contributo finale concesso sarà "assegnato" a ciascuna impresa aderente all'ATI, in base alla quota percentuale di partecipazione alle spese di realizzazione del progetto e tenendo conto della disponibilità nel massimale consentito per gli aiuti "de minimis". Tale quota percentuale può essere modificata successivamente alla presentazione della domanda solo nei casi e con i limiti stabiliti in sede di concessione del contributo ai beneficiari.

Il titolare/legale rappresentante dell'impresa e/o dell'ATI e/o del Consorzio deve inoltre dichiarare, sul modulo allegato al presente bando i contributi pubblici de minimis ottenuti o richiesti nei 3 anni finanziari antecedenti la presente domanda. In caso di imprese associate tale dichiarazione deve riguardare ogni impresa aderente.



**COMUNITÀ MONTANA
dell'Appennino Reggiano**



ordine decrescente, dato dalla somma dei punteggi, in numeri interi, assegnati in base a quanto previsto ai successivi punti A), B), e C).

In caso di parità sarà considerato prevalente l'ambito geografico secondo il seguente ordine decrescente: Territorio dei Comuni del Crinale (Ligonchio, Busana, Collagna, Ramiseto, Villa Minozzo); altri comuni facenti parte della Comunità Montana.

A) Criteri relativi alle tipologie degli interventi, Max. 30 punti

- Il turismo rurale di comunità e dei borghi – 25 punti;
- Il turismo escursionistico – storico – culturale – 20 punti;
- Il turismo sociale di famiglie e gruppi con persone diversamente abili – 15 punti;
- Il turismo sportivo e del benessere – 10 punti;

Al progetto verrà assegnato il punteggio in base alla prevalenza della spesa ammissibile attribuibile ad una delle tipologie sopraelencate. In caso di attribuzione a più tipologie, il punteggio relativo a quella prevalente verrà incrementato di 5 punti.

B) Valutazione di merito, Max 40 punti

b 1: Qualità tecnica dei progetti in termini di:

- ✓ livello di integrazione degli interventi con gli obiettivi del progetto inserito nel PAO e con le politiche territoriali di sviluppo degli Enti promotori del Bando (massimo punti **20**);
- ✓ livello di innovatività della proposta progettuale (attraverso anche l'introduzione di tecnologie ICT) (massimo punti **10**);
- ✓ livello di integrazione degli interventi proposti nella filiera turistica regionale, compreso il sistema dei servizi e della commercializzazione (massimo punti **5**).

b 2: Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto (massimo punti **5**)

Verrà giudicata la valenza turistica del progetto, cioè la capacità di incrementarne la competitività e la produttività, mediante un miglioramento qualitativo e quantitativo della struttura, l'aumento occupazionale, l'allargamento delle possibilità di commercializzazione anche in riferimento all'ampliamento della stagionalità. Saranno tenuti in particolare considerazione gli elementi di innovazione e la differenziazione del target di riferimento consentito dall'intervento nonché la compartecipazione del progetto a un più ampio disegno associativo che veda aggregati differenti imprenditori. Saranno considerati favorevolmente gli interventi scaturiti da accordi tra privati ed enti pubblici territoriali.

Nella definizione del punteggio di merito di ogni intervento, saranno inoltre considerati i seguenti elementi:



**COMUNITA' MONTANA
dell'Appennino Reggiano**



- a) conseguimento di risparmio energetico e conformità con le prassi del turismo sostenibile ed eco-compatibile;
- b) interventi riguardanti la tutela della salute nei luoghi pubblici e significativi miglioramenti dell'accessibilità (eccedenti gli obblighi di legge) e della fruizione per clienti affetti da disabilità motoria, sensitiva o psichica, o, comunque, da forme di impedimento o difficoltà per la fruizione di beni e servizi turistici;
- c) intese in forma scritta che tendano ad aggregare le imprese e a valorizzare le peculiarità turistiche del territorio (es. appartenenza a Club di Prodotto aderenti alle Unioni di Prodotto o alle Strade dei Vini e dei Sapori);
- d) significativo raccordo, complementarietà ed integrazione con altri progetti di valorizzazione turistica, già realizzati o in corso di realizzazione, attuati con finanziamenti di operatori privati e/o di Enti pubblici o dalla Regione stessa anche tramite finanziamenti derivanti da altre leggi;
- i) iniziative tese a recuperare strutture che siano testimonianza ed espressione di presenze e culture tradizionali dei luoghi, da utilizzare per l'espletamento dei servizi di completamento dell'offerta turistica;
- l) iniziative riguardanti interventi di implementazione di sistemi informatici innovativi e di sistemi per l'e-commerce.

C) Particolari tipologie di impresa. Max 15 punti (5 punti per ciascun requisito posseduto)

- imprese in start up e nuove piccole e medie imprese (imprese costituite nei 12 mesi antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle domande);
- piccole e medie imprese giovani³ e imprese femminili⁴;

³ Per **impresa giovanile** si intende:

- impresa individuale con titolare una persona fisica con età non superiore a 40 anni;
- società di persone o società cooperativa in cui il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- società di capitali in cui il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote di partecipazione della società è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni.

Per giovani di 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano compiuto il quarantesimo anno di età.

⁴ Per **impresa femminile** si intende:

- per le ditte individuali: il titolare deve essere donna;
- per le società cooperative e le società di persone: il numero di socie donne deve rappresentare la maggioranza rispetto al numero totale dei soci;
- per le società di capitali: la quota di capitale spettante a donne rispetto al capitale sociale e il numero di donne presenti nell'organo di amministrazione rispetto al totale dei componenti devono rappresentare la maggioranza.



**COMUNITA' MONTANA
dell'Appennino Reggiano**



Tra le imprese in start up e quelle nuove, sarà attribuito un punteggio aggiuntivo (pari a 5 punti) a quelle costituite da lavoratrici/lavoratori espulsi da imprese in crisi o che stanno usufruendo o hanno usufruito di ammortizzatori sociali (Cassa integrazione straordinaria o mobilità) a seguito della crisi economica.

8) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande per l'ottenimento dei contributi, in regola con le disposizioni del bollo, potranno pervenire **entro le ore 13 del 10 ottobre 2011**.

Le richieste dovranno essere indirizzate a: **COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO – Servizio Attività del Sapere, del Sociale e della Promozione Turistica Via dei Partigiani n.10 – cap 42035 CASTELNOVO NE' MONTI.**

La consegna manuale potrà avvenire, nei termini previsti presso la sede della Comunità Montana.

I soggetti privati interessati potranno presentare domanda utilizzando gli appositi moduli predisposti dalla Comunità Montana, sottoscritti dal legale rappresentante, contenenti l'elenco della documentazione da allegare ai fini dell'istruttoria. Alla domanda dovrà essere allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I citati moduli sono disponibili presso il sopracitato Servizio e sul sito Internet della Comunità Montana (www.comunita-montana.re.it).

Le domande devono essere corredate dalla seguente documentazione, avvalendosi della normativa vigente in materia di autocertificazione:

- Relazione tecnico – illustrativa dell'intervento con specificata la descrizione della valenza turistica della proposta candidata a contributo, in riferimento agli obiettivi del presente bando ed ai criteri di valutazione previsti al punto 7. La relazione deve contenere anche il dettaglio per ogni singola voce di spesa già realizzata o prevista;
- In caso di interventi materiali (opere edilizie), progetto preliminare/di massima o esecutivo corredato da computo metrico estimativo (o preventivo dettagliato dei costi), dalla conformità dell'intervento alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed edilizi, nonché alle norme dettate da leggi regionali e nazionali in materia di paesaggio ed ambiente (con indicate le destinazioni d'uso del locale) a firma di un tecnico abilitato;
- Copia fatture e/o preventivi di spesa;
- Piano economico – finanziario (**occorre specificare:** quota di autofinanziamento / ricorso al credito ordinario e/o agevolato, contributi a fondo perduto);
- Fotocopia leggibile della carta di identità o passaporto, in corso di validità, del richiedente.

In caso di opere edili, se il richiedente è soggetto diverso dal proprietario è necessario produrre nulla osta del proprietario nel quale lo stesso dichiara:

- di autorizzare il gestore a intervenire sulla struttura;



**COMUNITÀ MONTANA
dell'Appennino Reggiano**



- di impegnarsi a sottoscrivere, qualora il contributo fosse concesso, il vincolo di destinazione d'uso di durata triennale dalla data di liquidazione del contributo.

Nel caso in cui il proprietario non intenda impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione, il gestore dovrà fornire una dichiarazione d'impegno a sottoscrivere garanzia fidejussoria assicurativa o bancaria di pari importo del contributo concesso, di durata triennale.

In caso di progetto presentato da ATI/ConSORZI, la documentazione da presentarsi in sede di domanda dovrà contenere la ripartizione delle spese su ciascuna impresa aderente, in base alla partecipazione stabilita ai fini della realizzazione del progetto. Tale quota di partecipazione può essere modificata successivamente alla presentazione della domanda previo assenso della Comunità Montana.

Le domande carenti della documentazione di cui ai precedenti punti, saranno considerate inammissibili.

Nella fase istruttoria la Comunità Montana si riserva di richiedere informazioni aggiuntive e chiarimenti in merito ai contenuti della documentazione presentata.

9) FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Le domande saranno istruite e valutate da un Nucleo di Valutazione, nominato dalla Comunità Montana, che formulerà le graduatorie dei progetti ammissibili a contributo. Il Nucleo sarà formato da tecnici della Camera di Commercio, della Provincia e della Comunità Montana stessa.

L'istruttoria delle domande avverrà sotto il profilo dell'ammissibilità formale, finalizzata cioè alla verifica del possesso dei seguenti requisiti:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda secondo quanto definito nel presente bando;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal presente bando;
- la completezza, i contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità con quanto previsto dalla normativa di riferimento e dal presente bando.

Le domande per le quali l'istruttoria formale avrà avuto esito positivo saranno esaminate anche sotto il profilo del merito.

Entro 45 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di contributo, la Comunità Montana provvederà alla loro istruttoria e alla formulazione ed approvazione della graduatoria.

La Comunità Montana provvederà alla concessione dei contributi sulla base della graduatoria approvata e fino alla concorrenza della quota di finanziamento disponibile di € 70.000,00.

In caso di progetto presentato da ATI/ConSORZIO, il contributo concesso sarà "assegnato" a ciascuna impresa aderente all'ATI, in base alla quota di partecipazione alle spese di



**COMUNITÀ MONTANA
dell'Appennino Reggiano**



realizzazione del progetto e tenendo conto della disponibilità nel massimale consentito per gli aiuti "de minimis". Tale quota può essere modificata successivamente alla presentazione della domanda, previo assenso della Comunità Montana.

10) TERMINI PER LA REALIZZAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi ammessi a contributo, dovranno essere iniziati entro 3 mesi dalla comunicazione di concessione del contributo.

Potrà essere richiesta un'unica proroga, motivata da particolari esigenze, per un periodo non superiore ad un ulteriore mese.

La realizzazione e rendicontazione del progetto dovrà avvenire entro 12 mesi dalla comunicazione di concessione del contributo.

La liquidazione del contributo avverrà secondo le modalità previste al successivo punto 14, seguito di presentazione della documentazione indicata nell'atto di comunicazione della concessione di contributo e degli ulteriori documenti ritenuti necessari dagli stessi uffici.

11) REVOCHE E SANZIONI

La Comunità Montana revocherà le agevolazioni concesse o liquidate, salvo casi accertati di forza maggiore o fatti estranei alla volontà del soggetto beneficiario non prevedibili al momento della concessione dell'agevolazione, qualora:

- il soggetto beneficiario non rispetti il vincolo di destinazione (definito al successivo punto 12);
- non vengano rispettati i termini, comprese eventuali proroghe, di inizio e fine progetto e i termini per la presentazione della documentazione finale;
- il progetto risulti sostanzialmente difforme da quello autorizzato e risulti alterata la validità turistica del progetto, o l'importo complessivo della spesa rendicontata risulti inferiore al 60% di quella ammessa a contributo;
- il soggetto beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- il soggetto beneficiario non rispetti le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente.

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate comprensive degli interessi calcolati al tasso legale vigente al momento della revoca, maggiorato di un punto percentuale a titolo di sanzione amministrativa, a decorrere dal momento dell'erogazione.

Il provvedimento di revoca stabilisce le modalità e i termini per la restituzione della somma.



**COMUNITA' MONTANA
dell'Appennino Reggiano**



L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta all'atto della liquidazione qualora la spesa rendicontata risulti inferiore alla spesa ammessa a contributo.

12) VINCOLO DI DESTINAZIONE

Le attrezzature, i macchinari e gli arredi oggetto di contributo sono vincolati al mantenimento della specifica destinazione d'uso indicata nel provvedimento di concessione e al mantenimento della piena funzionalità per almeno **3 anni** dalla conclusione formale del progetto.

Tale vincolo di destinazione dovrà figurare da un impegno formale, da rendersi con le modalità della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, con cui il soggetto beneficiario si impegna a mantenere la piena funzionalità delle strutture, degli impianti e delle attrezzature oggetto di contributo per il medesimo periodo della durata del vincolo.

In alternativa al vincolo di destinazione d'uso, il beneficiario può produrre apposita dichiarazione d'impegno alla restituzione del contributo percepito in caso di mutamento della destinazione dell'immobile o di mancato mantenimento della piena funzionalità delle strutture realizzate o delle attrezzature acquistate, per la durata del vincolo.

Le agevolazioni percepite non devono essere restituite qualora i beni finanziati siano sostituiti con altri della stessa natura e di valore analogo, previa comunicazione al Responsabile del procedimento e relativo assenso.

13) CONTROLLI E SANZIONI

Il rispetto del mantenimento del vincolo di destinazione o della piena funzionalità delle strutture oggetto di contributo potrà essere verificato in ogni momento durante l'intero periodo di durata del vincolo. Il mancato rispetto del vincolo di destinazione o il mancato mantenimento della funzionalità delle strutture, fatti salvi i casi accertati di forza maggiore o il verificarsi di fatti estranei alla volontà del soggetto beneficiario non prevedibili al momento della concessione del contributo, determina la revoca del contributo stesso e comporta la restituzione delle somme percepite sulla base di quanto previsto alla voce revoche.

Il mutamento nella gestione dell'attività turistica beneficiaria del contributo non comporta di per sé obbligo di restituzione dei contributi percepiti, purché sia rispettato il vincolo di destinazione e mantenuta la piena operatività.

14) EROGAZIONE CONTRIBUTI

L'erogazione del contributo potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

1. A consuntivo della realizzazione del progetto in un'unica soluzione a presentazione della documentazione consuntiva elencata al successivo punto 2;
2. - erogazione di un acconto, fino al 50% sul contributo concesso, a presentazione di fatture pagate per almeno il 30% della spesa ammessa;



**COMUNITA MONTANA
dell'Appennino Reggiano**



- erogazione del saldo a presentazione della documentazione consuntiva richiesta, consistente in:
 - a) relazione finale con descrizione degli interventi realizzati;
 - b) in caso di interventi edilizi, dichiarazione del direttore dei lavori che le opere oggetto del contributo siano concluse e siano state realizzate in conformità al progetto approvato;
 - c) atto notorio o dichiarazione sostitutiva del titolare o legale rappresentante riportante l'elenco delle fatture quietanzate, in cui si dichiara che le fatture elencate (con indicazione del numero e della data di emissione, della ragione sociale del fornitore e dell'importo) e allegate, sono riferite all'intervento per il quale è stato concesso il contributo;
 - d) fatture quietanzate.

Modalità di pagamento. sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario caratterizzati da tracciabilità bancaria (bonifico, assegno bancario o circolare, RI.BA, carta di credito);

Modalità di quietanza: le modalità di quietanza possono essere, alternativamente, le seguenti:

- ricevuta di bonifico bancario (anche bonifico elettronico) o ricevuta bancaria con indicazione del beneficiario con relativo estratto conto;
- copia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria;
- e) dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante contenente l'impegno a:
 - restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
 - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Comunità Montana.

In caso di progetto presentato da ATI/Consorzi, il contributo verrà erogato a ciascuna impresa aderente all'ATI, in base alle spese effettivamente sostenute e tenendo conto della posizione di ogni singola impresa in riferimento alla normativa per gli aiuti "de minimis" .

15) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è la D.ssa Elisa Attolini, a cui ci si può rivolgere per eventuali ulteriori informazioni – tel. 0522-610517/610511 (turismo@comunita-montana.re.it).

Per quanto non espressamente previsto dai criteri sopra elencati, si intendono qui richiamate a tutti gli effetti le normative vigenti in materia.

Castelnovo ne' Monti, li 26.8.2011

Il Responsabile del Servizio
(Elisa Attolini)